ALBERTO GIROD*

I MOLLUSCHI ACQUATICI
DEL DELTA LACUSTRE OLOCENICO DI SALÒ
(Brescia, Italia settentrionale)

RIASSUNTO - Sono stati esaminati i reperti malacologici provenienti da un carotaggio effettuato a Salò, Lago di Garda. I campioni interessano uno spessore di sedimenti di circa 170 cm la cui porzione inferiore ha una datazione $^{14}$C di 7100 ± 150 BP. Il confronto della malacofauna con quella nota per vari laghi dell'Italia settentrionale, mostra un’anomalia dovuta alla massiccia presenza di Planorbis planorbis insieme a materiale lacustre. Si suppone che la specie provenga da ecosistemi esistenti lungo il corso d’acqua annisssario, posti a monte del delta lacustre. Nella parte più alta dei sedimenti si trova Pyrgula annulata e si deduce che la sua penetrazione nel Benaco sia posteriore alla data sopra riferita.

SUMMARY - Freshwater snails of the Holocene lacustrine delta of Salò (Brescia, Northern Italy). The malacological finds come from the coring of the lacustrine holocene delta of Salò. The core sample is about 170 cm thick and its lower level gave a radiocarbon age of 7100 ± 150 BP. The comparison of this ancient Molluscs association with other ones still living in many lakes of Northern Italy, shows an abnormality related to the high occurrence of Planorbis planorbis among the lacustrine species. It is probable that the species mentioned above was coming from an ecosystems existing along the affluent river, upstreaming the lacustrine delta. The sediments at the top of the coring contained Pyrgula annulata; this means that its arrival into the Lake Garda should be considered later than the date previously reported.

Key words: Lake Garda - Holocene sediments - freshwater snails

Il materiale malacologico proviene da una serie stratigrafica ottenuta con una perforazione a carotaggio eseguita nell’agosto 1989 nel corso di una più ampia indagine geologica riguardante la frana di Salò (BARONI, 1990). A questo studio rintracciamo il lettore interessato agli eventi geomorfologici e storici della zona. I reperti sono stati tratti da limi dell’antico delta lacustre del Liv. 7, posto ad una profondità tra m 13,7 (top) e m 15,4 (base) sotto 0/o diurno piano stradale di Piazza Zanardelli sul lungolago di Salò (Fig. 1). I Molluschi interessano quattro campioni: top e intermedio del Liv. 7, intermedio di un precedente prelievo del gennaio '89 (rep. 890119), base del Liv. 7.

Prima di tentare un’interpretazione dei dati, sono necessarie alcune premesse:

a) in questo punto del lago la curva batimetrica evidenzia una rapida immersione, per 20 m circa, del fondale antistante la costa, in accordo con l’inclinazione delle falde del retrostante Monte S. Bartolomeo. Il fondale ha poi un’inclinazione più dolce tra i 20 e 30 m di profondità, ad una trentina di metri dalla riva.

b) I rilievi geologici hanno evidenziato per questo punto della costa la presenza di un antico delta lacustre alimentato da un corso d’acqua proveniente dalla regione di Valsiniga (BARONI, 1990). La serie stratigrafica, dall’alto verso il basso, era formata dal Liv. 7 a limi la-

* Laboratorio di Malacologia applicata - Milano